

Giuseppe Ungaretti

Veglia

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca 5
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata 10
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto 15
attaccato alla vita

Fratelli

Mariano il 15 luglio 1916

Di che reggimento siete
fratelli?

Parola tremante
nella notte

Foglia appena nata 5

Nell'aria spasimante
involontaria rivolta
dell'uomo presente alla sua
fragilità

Fratelli 10

Solitudine

Santa Maria La Longa il 26 gennaio 1917

Ma le mie urla
feriscono
come fulmini
la campana fioca
del cielo

Sprofondano
impaurite

Mattina

Santa Maria La Longa il 26 gennaio 1917

M'illumino
d'immenso

Dormire

Santa Maria La Longa il 26 gennaio 1917

Vorrei imitare
questo paese
adagiato
nel suo camice
di neve